

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto: D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 - D.D. n. 279 del 04.03.2026
Progetto operativo per la realizzazione di un nuovo Centro per le Famiglie**

In riferimento all'oggetto:

Il sottoscritto	Dott. Andrea Lux
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente richiedente)	Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale – C.I.S.A.S. - Via Dante Alighieri 10, Santhià (VC)
Codice fiscale dell'Ente richiedente	01878250024

Con riferimento alla manifestazione di interesse inviata alla Regione Piemonte nel mese di settembre 2025 in risposta alla ricognizione effettuata in attuazione dell'Avviso del 8.8.2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia;

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l'IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
 non detraibile

- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Santhià, li 16/03/2026

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. progetto operativo, compilato sulla base del presente modello;
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;
3. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Denominazione ente beneficiario:

Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale – C.I.S.A.S.

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	Dott.ssa Chiara Biraghi
Numero di telefono di reperibilità	
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	areaminori@cisassanthia.it

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

- **Ubicazione del Nuovo Centro per le Famiglie o del nuovo Sportello/ Sede collegati a Centro per le famiglie esistente** (indicare Comune, indirizzo, specificando se il Centro/Sportello avrà sede in un immobile che già ospita altri servizi rivolti alla collettività);
- breve descrizione della modalità di attivazione del nuovo Centro **o del nuovo Sportello/Sede collegati a Centro per le famiglie esistente**;
- organizzazione del servizio (compresa l'ipotesi dei giorni ed orari di apertura su base settimanale);
- figure professionali coinvolte;
- coerenza del quadro delle attività previste con le linee guida regionali approvate con DGR n.89-3827 del 4.8.2016;
- inserimento del progetto nella rete territoriale dei centri per le Famiglie, se già esistenti oppure della nuova rete da attivarsi attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento.

1. INTRODUZIONE

Il seguente progetto operativo è promosso e realizzato dal Consorzio Intercomunale Servizi di Assistenza Sociale C.I.S.A.S. di Santhià, in sinergia e coordinamento con l'analoga proposta progettuale presentata dal Consorzio CASA di Gattinara, valorizzando, in un'ottica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, le consolidate forme di collaborazione già attive tra i due enti.

Sotto il profilo territoriale il Consorzio C.I.S.A.S. di Santhià è costituito da **30 comuni**, distribuiti su una superficie complessiva di circa **590 km²** e con una **popolazione residente pari a 42.209 abitanti (dato anagrafi comunali al 31.12.2024)**. Il territorio presenta una significativa dispersione insediativa, con distanze dalla sede consortile di Santhià comprese tra **5 km e circa 35 km**, e tempi medi di percorrenza che possono raggiungere i **40 minuti**, elemento che rende necessario rafforzare i servizi di prossimità e i punti di accesso territoriali rivolti alle famiglie.

2. UBICAZIONE DEL NUOVO CENTRO PER LE FAMIGLIE E DELLE NUOVE SEDI COLLEGATE AL CENTRO PER LE FAMIGLIE ESISTENTE

Il C.I.S.A.S. di Santhià, titolare di un **consolidato Centro per le Famiglie a gestione diretta presso il Comune di Livorno Ferraris**, nel corso del 2025 ha ritenuto opportuno procedere con l'attivazione di un **ulteriore Centro per le Famiglie con funzione di hub territoriale**, da collocarsi nel **Comune di Santhià**, sede consortile e punto di riferimento centrale per l'accesso ai servizi da parte delle famiglie residenti nei comuni afferenti al Consorzio.

In un'ottica di **rafforzamento della prossimità dei servizi e di maggiore capillarità territoriale**, il modello organizzativo prevede, inoltre, l'attivazione di **punti territoriali di accesso ("antenne" o spoke)** nei **Comuni di Prarolo e Giffenga**, con l'obiettivo di facilitare la fruizione delle attività del Centro per le Famiglie da parte della popolazione residente nelle aree più decentrate del territorio consortile. L'organizzazione degli spazi e delle funzioni del servizio è pertanto strutturata secondo un **modello hub & spoke**. Ad ogni sede *hub*, aderendo alle sollecitazioni ministeriali e regionali, si prevede il collegamento di antenne/*spoke* che garantiscano una rete capillare e diffusa di servizi distribuiti sul territorio.

TIPOLOGIA DI CENTRO	COMUNE/INDIRIZZO	SERVIZI GIÀ RIVOLTI ALLA COLLETTIVITÀ
Centro per le famiglie attivo "hub"	Livorno Ferraris – Via C. Battisti	Attività rivolte a minori e famiglie e persone con disabilità
Nuovo Centro per le Famiglie "hub"	Santhià – Via Sant'Ignazio	Gli spazi non hanno ancora specifiche destinazioni
Nuovo Centro per le Famiglie "spoke"	Prarolo – Piazza del Popolo 9	Alcuni spazi sono attualmente destinati ad attività di doposcuola
Nuovo Centro per le Famiglie "spoke"	Giffenga – Salone polivalente/Cantone Chiesa	Alcuni spazi sono attualmente destinati ad attività rivolte alla cittadinanza
<i>Entrambe le sedi spoke si riferiscono al Centro per le Famiglie di Livorno Ferraris, a sua volta collegato al Centro per le Famiglie hub di Santhià.</i>		

3. BREVE DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL NUOVO CENTRO


L'attivazione del nuovo Centro per le Famiglie di Santhià (HUB) e delle antenne di Prarolo e Giffenga (SPOKE) sarà realizzata attraverso un modello organizzativo progressivo, finalizzato a garantire una graduale implementazione dei servizi e un efficace raccordo con la rete territoriale già esistente:


1. definizione dell'organizzazione degli spazi e delle funzioni del servizio;
2. allestimento degli ambienti destinati all'accoglienza, ai colloqui e alle attività educative;
3. costituzione dell'équipe multidisciplinare;
4. definizione delle modalità di accesso ai servizi;
5. attivazione delle prime azioni di informazione e comunicazione sul territorio.

In questa fase sarà, inoltre, rafforzato il raccordo con il Centro per le Famiglie già attivo a Livorno Ferraris, al fine di garantire continuità metodologica e organizzativa.

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO (COMPRESA L'IPOTESI DEI GIORNI ED ORARI DI APERTURA SU BASE SETTIMANALE)

L'organizzazione dei servizi sarà caratterizzata da una programmazione flessibile delle attività, che potrà prevedere anche l'organizzazione di incontri tematici, laboratori e iniziative rivolte alle famiglie in orari pomeridiani o serali, al fine di favorire la più ampia partecipazione della popolazione. Le attività dei diversi punti di accesso saranno coordinate dall'équipe del Centro per le Famiglie, garantendo un costante raccordo con i servizi sociali territoriali, i servizi socio-sanitari, le istituzioni scolastiche e le realtà del terzo settore presenti sul territorio. Il Centro per le Famiglie, attraversando tematiche plurime, quali il sostegno nei primi 1000 giorni del bambino, l'attenzione all'adolescenza, allo sport, alla cultura, a stili di vita sani, all'invecchiamento attivo, alla prevenzione al bullismo e all'uso di sostanze, all'aggregazione e attività di ascolto e narrazione,... si concretizza nelle seguenti attività:

 Il Centro per le Famiglie di Livorno Ferraris, già attivo e consolidato nel territorio, continuerà a rappresentare un punto di riferimento per le attività di accoglienza, consulenza e sostegno alla genitorialità, assicurando un'apertura quotidiana dal lunedì al venerdì indicativamente dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

 Il nuovo Centro per le Famiglie con funzione di hub territoriale, localizzato presso il Comune di Santhià, garantirà l'attivazione di servizi multisettoriali (sportello informativo, servizi di consulenza e a richiesta individuale, mediazione familiare e comunitaria, percorso 0-3 anni/primi 1000 giorni, corsi e percorsi formativi/informativi tematici, ecc.) con un'apertura prevista per almeno tre giorni alla settimana dalle ore 9.00 alle ore 17.00, in fasce orarie diversificate al fine di favorire l'accesso anche da parte di genitori lavoratori. Nello specifico potranno essere promosse diverse tipologie di progettualità, tra cui:

- Laboratorio di alfabetizzazione alle emozioni rivolto a bambini/adolescenti vittime di violenza assistita.
- Gruppi di parola per figli di genitori separati (applicazione di modello dell'Università Cattolica di Milano).

- Gruppi di “Percorsi Enrichment Familiare” (applicazione di modello dell’Università Cattolica di Milano).
 - “Lego parents” (percorsi strutturati dedicato alla riflessione e alla condivisione delle dinamiche genitoriali).
 - “Fiabilandia” - laboratorio di avvicinamento alla lettura dei bimbi da 0 a 5 anni (genitori/figli).
 - “Niente panico, risponde la Pediatra” - Incontri con genitori .
 - Attività tematiche (tombolata di Natale, caccia al tesoro pasquale, eventi connessi alle giornate mondiali dell’amicizia, dell’allattamento, della famiglia, ecc.).
 - “Parliamone!” Dialogo con/fra i genitori (suddivisi per fasce d’età dei figli)
 - Sostegno allo studio/compiti.
 - Laboratori creativi “Sporchiamoci le mani”.
 - Sostegno ai caregiver.
- * Centro per le Famiglie spoke – sede di Prarolo, con apertura indicativa di due pomeriggi alla settimana, finalizzato a garantire un punto di accesso territoriale nell’area consortile sud-est e a garantire attività destinate al percorso 0-3 anni /“primi 1000 giorni” e ad attività destinate all’infanzia (nido e scuola dell’infanzia) e a bambini delle scuole primarie.
 - * Centro per le Famiglie spoke – sede di Giffenga, con apertura indicativa di un pomeriggio alla settimana, finalizzato a garantire un punto di accesso territoriale nell’area consortile nord, promuovendo attività sportive e laboratori artistici per bambini e adolescenti.

Lo sportello legale e il servizio di mediazione familiare e comunitaria (attivi presso ogni hub e spoke) offriranno consulenze e attiveranno percorsi sulla base delle richieste delle famiglie del territorio.

5. FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Le attività nel nuovo Centro per le Famiglie (hub) e nei relativi spoke saranno realizzate attraverso la costituzione di un’equipe multidisciplinare composta da figure professionali con competenze sociali, educative, psicologiche e giuridiche, in grado di garantire un approccio integrato ai bisogni delle famiglie e di promuovere interventi di sostegno alla genitorialità, prevenzione delle vulnerabilità e accompagnamento nelle diverse fasi del ciclo di vita familiare. L’organizzazione del servizio prevede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali.

→ Educatore professionale

L’educatore professionale svolgerà attività di progettazione, realizzazione e conduzione di laboratori educativi rivolti a bambini/ragazzi e genitori, finalizzati allo sviluppo delle competenze genitoriali e al rafforzamento delle relazioni familiari. Contribuirà, inoltre, all’organizzazione delle attività del Centro e collaborerà con la rete dei servizi territoriali per la realizzazione di interventi educativi integrati.

→ Assistente sociale

L’assistente sociale rappresenterà la figura di riferimento per le attività di accoglienza e orientamento delle famiglie, garantendo il primo ascolto dei bisogni, l’orientamento ai servizi sociali, educativi e socio-sanitari del territorio e il raccordo con la rete dei servizi. Parteciperà, inoltre, alla costruzione di percorsi di sostegno alla genitorialità e di accompagnamento per le famiglie in situazione di vulnerabilità.

→ Psicologa

La psicologa offrirà attività di consulenza psicologica e di sostegno alla genitorialità attraverso colloqui individuali o familiari e la conduzione di gruppi tematici dedicati alle dinamiche familiari, all’adolescenza e alle relazioni genitori-figli. La figura contribuirà, inoltre, al supporto dell’equipe nella gestione di situazioni complesse e alla progettazione dei percorsi laboratoriali.

→ Facilitatore digitale

Il facilitatore digitale sarà impegnato nelle attività di supporto alle famiglie nell'accesso ai servizi telematici e online e nella promozione delle competenze digitali, con particolare attenzione all'uso consapevole delle tecnologie da parte di genitori e adolescenti. La figura collaborerà, inoltre, alla gestione dei canali informativi digitali del Centro e alla diffusione delle attività attraverso i social media.

→ Legale

È previsto il coinvolgimento di un professionista legale incaricato di fornire consulenze su tematiche relative al diritto di famiglia e alle questioni giuridiche connesse alle relazioni familiari, attraverso l'attivazione di uno sportello di consulenza dedicato.

→ Mediatore familiare e comunitario

Il progetto prevede, inoltre, l'attivazione di interventi di mediazione familiare finalizzati a supportare le famiglie nella gestione dei conflitti e nel rafforzamento delle relazioni familiari, promuovendo percorsi di dialogo e di riorganizzazione delle dinamiche relazionali.

L'équipe opererà in modo coordinato, garantendo un accompagnamento integrato delle famiglie e un costante raccordo con i servizi sociali territoriali, i servizi socio-sanitari, le istituzioni scolastiche e le realtà del terzo settore presenti nel territorio consortile.

6. COERENZA DEL QUADRO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE CON LE LINEE GUIDA REGIONALI APPROVATE CON DGR N.89-3827 DEL 4.8.2016

Il progetto, in coerenza con quanto previsto dalla **D.G.R. n. 89-3827 del 04.08.2016**, prevede la realizzazione di attività di informazione, prevenzione e promozione del benessere familiare, finalizzate alla costruzione di un sistema integrato capace di garantire ascolto, protezione e inclusione personalizzata. Tali interventi si collocano all'interno di uno scenario sociale complesso e in continua evoluzione, nel quale diventa essenziale interrogarsi sulle trasformazioni delle configurazioni familiari, sulle dinamiche affettive e sui compiti di cura che caratterizzano la vita quotidiana delle famiglie.

Nella prospettiva contemporanea, la famiglia non può più essere interpretata esclusivamente secondo il modello tradizionale della famiglia nucleare, ma deve essere riconosciuta come una realtà relazionale in costante trasformazione, chiamata a confrontarsi con i cambiamenti sociali, tecnologici e culturali che attraversano la società. Tali trasformazioni richiedono approcci capaci di accompagnare la ridefinizione dei ruoli e dei modelli educativi, sostenendo le famiglie nell'affrontare le incertezze che possono emergere nei percorsi educativi e nelle relazioni familiari.

In questo contesto, il **Centro per le Famiglie** si configura come uno spazio di riferimento volto a promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva delle famiglie, riconosciute non solo come portatrici di bisogni e fragilità, ma anche come soggetti ricchi di risorse e potenzialità. Il Centro intende pertanto offrire occasioni di ascolto, confronto e partecipazione, valorizzando le capacità delle famiglie e promuovendo una visione comunitaria orientata al benessere condiviso.

In tale prospettiva, il Centro per le Famiglie si colloca all'interno del **Servizio di Educativa Territoriale**, così come sviluppato attraverso il progetto **Genitorialità Positiva** (D.G.R. n. 32-7796 del 27.11.2023 – PR FSE+ 2021-2027, Priorità III “Inclusione sociale”, Obiettivo Specifico K) e in raccordo con il **LEPS P.I.P.I.**, con l'obiettivo di favorire l'integrazione e la corresponsabilità tra i diversi servizi e soggetti coinvolti negli interventi a favore delle famiglie, tra cui servizi scolastici, sanitari, associazioni e realtà del terzo settore. Elemento fondamentale diventa pertanto la costruzione di un sistema territoriale capace di integrare e mettere in comunicazione i servizi sociali, sanitari ed educativi, al fine di garantire interventi coordinati e complementari. In tale ottica, il Centro per le Famiglie intende contribuire allo sviluppo di risposte personalizzate, accessibili e innovative, orientate ai bisogni concreti delle famiglie e capaci di rafforzare la rete territoriale di sostegno.

7. INSERIMENTO DEL PROGETTO NELLA RETE TERRITORIALE DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE, SE GIÀ ESISTENTI OPPURE DELLA NUOVA RETE DA ATTIVARSI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI E DEL PRIVATO SOCIALE ED IL POTENZIAMENTO DI MODALITÀ DI RACCORDO CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI E DEL PRIVATO SOCIALE DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il progetto prevede l'inserimento del Centro per le Famiglie (hub e spoke) nella rete territoriale dei Centri per le Famiglie già presenti, nonché il contributo alla costruzione e al consolidamento di una rete locale integrata di servizi a supporto delle famiglie. A tal fine sarà promosso il coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali e delle realtà del privato sociale operanti sul territorio, con l'obiettivo di sviluppare interventi coordinati e complementari.

In particolare, il Centro opererà in stretta collaborazione con i servizi socio-sanitari, consultori familiari, istituzioni scolastiche, pediatri di libera scelta, associazioni familiari, organizzazioni del terzo settore e realtà del volontariato, favorendo la costruzione di percorsi condivisi di sostegno alla genitorialità e di promozione del benessere familiare. Attraverso il rafforzamento delle modalità di raccordo tra i diversi attori della rete territoriale, il progetto intende favorire un accompagnamento integrato e multidisciplinare delle famiglie, valorizzando le risorse presenti nella comunità e promuovendo interventi accessibili, coordinati e rispondenti ai bisogni emergenti del territorio.

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto	
a) Spese di personale -professionisti sanitari e sociosanitari per attività di consulenza -educatori professionali -assistenti all'infanzia -professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori -funzionari dell'Amministrazione titolare dell'attività (in attività extra ordinaria) -social media manager	<u>PROFESSIONE/CONTRATTUALIZZAZIONE</u>	<u>COSTO SU 18 MESI</u>
	EDUCATORE PROFESSIONALE (part time 90%) <ul style="list-style-type: none"> ▪ progettazione e conduzione di laboratori educativi genitori-figli ▪ supporto allo sviluppo delle competenze genitoriali ▪ attività di accompagnamento educativo per bambini e adolescenti ▪ partecipazione alla progettazione delle attività del Centro ▪ collaborazione con i servizi sociali e la rete territoriale 	€ 53.040
	ASSISTENTE SOCIALE (part time 50%) <ul style="list-style-type: none"> ▪ accoglienza e primo ascolto delle famiglie ▪ orientamento ai servizi sociali, educativi e sanitari del territorio ▪ attivazione e raccordo con la rete dei servizi territoriali ▪ supporto alle famiglie in situazioni di fragilità ▪ partecipazione alla costruzione di percorsi di sostegno alla genitorialità 	€ 31.200
	PSICOLOGA (part time 20%) <ul style="list-style-type: none"> ▪ colloqui di consulenza psicologica per genitori e famiglie ▪ sostegno alla genitorialità ▪ conduzione di gruppi tematici (genitorialità, adolescenza, relazioni familiari) ▪ supporto agli operatori del Centro per la gestione di situazioni complesse 	€ 12.060
	FACILITATORE DIGITALE (part time 22%) <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di supporto alle famiglie ▪ supporto alla gestione delle pagine sui social media e del sito web ▪ predisposizione documentazione a supporto delle attività del centro 	€ 11.333

	LEGALE (incarico professionale per sportello legale e servizio di consulenza per n. 60 ore totali su 18 mesi)	€ 9.000
	MEDIATORE FAMILIARE E COMUNITARIO	€ 9.000
b) Materiali e attrezzature -materiale di cancelleria; -piccoli elementi di arredo; -materiale didattico; -materiali di consumo	CANCELLERIA Materiali per gestione del Centro e attività con le famiglie <ul style="list-style-type: none"> ▪ cancelleria per segreteria e sportello ▪ materiali per laboratori educativi genitori-figli ▪ materiali per incontri informativi e gruppi di sostegno ▪ materiali per archivio e gestione documentale 	€ 667
	ARREDI Piccoli arredi per accoglienza e front-office, stanze colloqui e consulenze, attività con bambini e genitori, incontri di gruppo e formazione	€ 10.000
	MATERIALE DIDATTICO Strumenti per attività con bambini, genitori e famiglie <ul style="list-style-type: none"> ▪ giochi educativi e materiali pedagogici ▪ libri e strumenti per educazione emotiva e relazionale ▪ kit creativi per laboratori genitori-figli ▪ strumenti didattici per incontri di sostegno alla genitorialità ▪ materiali per attività psicopedagogiche e di sviluppo infantile 	€ 700
c) Servizi -stampa e grafica -moduli informativi su alfabetizzazione mediatica -realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali (anche social) del Centro -messa in sicurezza di edifici e attività di riqualificazione (massimo 30% del finanziamento richiesto)	SERVIZIO DI NOLEGGIO FOTOCOPIATORE Servizio di noleggio di stampante multifunzione per attività amministrative e produzione di materiale informativo del Centro per le Famiglie, comprensivo di assistenza tecnica, manutenzione e materiali di consumo.	€ 1.000
	STAMPA DI MATERIALI INFORMATIVI E PROMOZIONALI DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE <ul style="list-style-type: none"> ▪ stampa di brochure informative sui servizi del centro ▪ stampa di locandine e manifesti per promozione attività ▪ stampa di volantini e materiali informativi per le famiglie ▪ produzione di materiali informativi per eventi di presentazione del centro 	€ 2.000
	RIQUALIFICAZIONE EDIFICI Attività di riqualificazione e messa in sicurezza dei locali destinati al Centro per le Famiglie (hub/spoke) <ul style="list-style-type: none"> ▪ sistemazione funzionale degli spazi (area accoglienza, stanze colloqui, spazi attività) ▪ piccoli adeguamenti degli accessi alle strutture ▪ segnaletica interna ed esterna e targa identificativa del Centro 	€ 60.000
Contributo totale richiesto (massimo € 200.000,00)	€ 200.000	

Ammissibilità delle spese.

Le spese devono essere relative esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali, pertinenti e imputabili all'intervento finanziato, cioè relative a un costo specificamente inerente e direttamente sostenuto per una delle attività previste all'art. 1 dell'Avviso e ricomprese nel Documento di programmazione che sarà presentato dalla Regione Piemonte e validato dal Dipartimento. Le stesse devono essere riferite ad attività comprese tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività, così come riportate dalla Regione Piemonte in sede di comunicazione dell'avvio delle attività, e quietanzate entro la data prevista per la presentazione della rendicontazione.

Tali spese, per essere ritenute ammissibili, devono essere conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e la relativa documentazione amministrativo-contabile deve essere conservata in originale presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Macro voci di costo

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si specificano, per singola macro voce di costo, le spese ritenute ammissibili. Vale precisare che le procedure di acquisizione, per qualsiasi delle voci rientranti all'interno delle macro voci di seguito riportate, devono essere espletate nel rispetto della normativa vigente.

- **Personale**

Rappresentano i costi relativi al personale dedicato al progetto, non necessariamente in maniera esclusiva, per la realizzazione delle attività e a vario titolo contrattualizzato (lavoro subordinato, parasubordinato, incarichi professionali con P. IVA, prestazioni esterne occasionali, ecc.), professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori. Nel caso di lavoratore non esclusivamente dedicato, le spese relative allo stesso saranno ammissibili solo ed esclusivamente se riferite al lavoro reso in attività extra ordinaria o se oggetto di contratti integrativi di quelli già in essere.

Le spese relative ad attività svolte dai professionisti del settore devono essere in linea con le tariffe degli Ordini professionali.

- **Materiali e attrezzature**

Rientrano in questa voce le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzature (piccoli elementi di arredo, pc, giochi, materiali di consumo, materiale didattico, materiale di cancelleria ecc.), nella misura e per il periodo in cui sono necessarie, indispensabili e utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.

Qualora gli strumenti e le attrezzature, il cui costo risulti superiore a € 516,16, non fossero utilizzati per il progetto per tutto il loro ciclo di vita, saranno considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti al periodo di operatività del progetto e alla quota d'uso effettivamente utilizzata sullo stesso, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

- **Servizi (in caso di attività di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici adibiti allo svolgimento delle attività del Centro per la Famiglia, le spese sono ammissibili solo fino al 30% del finanziamento concesso).**

In questa voce di costo rientrano le spese relative a contratti di servizio (ad esempio servizi di consulenza affidati a società del settore, anche in caso di percorsi formativi affidati a società esterne qualora non si posseggano tali professionalità all'interno; realizzazione di applicazioni *software* brevetti, *know-how* e diritti di licenza, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcuni servizi ammissibili: stampa e diffusione di materiali informativi (brochure, locandine, affissioni); realizzazione/aggiornamento di pagine *web* e contenuti digitali (anche *social*) del Centro; iniziative/eventi di presentazione dei servizi sul territorio; moduli informativi su alfabetizzazione mediatica.

Nello specifico, in relazione ai servizi di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune attività: adeguamenti di accessibilità (rampe, servizi igienici dedicati, percorsi); piccoli adeguamenti impiantistici e antincendio indispensabili per l'apertura al pubblico; sistemazioni funzionali di locali *front-office* e stanze per colloqui riservati; segnaletica di sicurezza e uscite di emergenza.

Si precisa che non sono ammissibili acquisti di immobili, nuove costruzioni o consulenze tecnico-architettoniche.

Si specifica, inoltre, che tutti i materiali informativi devono riportare il logo e la dicitura istituzionale e che le targhe apposte all'ingresso dei Centri per la famiglia, come la Carta dei servizi, sono considerati elementi obbligatori di riconoscibilità.